

XTRA

025

DESIGN DIFFUSION WORLD

eXtraordinary Italian Mastery



Carlo Colombo
ALBERTINO DJ
Andrea Lupi

ISSN 1824•3746 - Bimestrale
-TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA).
UFFICIO CMP/2 ROSERIO - MILANO.
Spedizione in abbonamento postale
- 45% - D.L. 353/2003 (conv.in
L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1,
DCB Milano E 15,00 "Italy only" -
A 19,00 € - B 23,00 € - F 25,00 € -
D 25,00 € - UK 19,00 GBP - L 23,00
€ - NL 23,00 € - E 20,00 € - S 280,00
SEK - CH 25,00 CHF

PITTI IMMAGINE UOMO 105
Madama Venice Garden Retreat
LA COLLEZIONE LOPRESTO
Biennale Arte 2024
ST. MORITZ COCKTAIL WEEK
Xtra in the world



EDITORIALE

19

Francesca Russo

NEWS

22

A cura della redazione

DESIGN

56 Design session

Paola Molteni

62 Pratic. Tra gli ulivi
Among olive trees

Paola Molteni

66 Fuori dalle mode
Beyond fashion

Enrico Baleri

70 Conte. Saper fare italiano
Italian expertise

Paola Molteni

72 Talenti, Intrecci glamour
Glamorous weaves

Paola Molteni

76 La leggerezza del vetro
The lightness of glass

Diego Parni

FASHION

82 Solidità e leggerezza
Solidity and lightness

Franz Rivoira

86 Buccellati

Diego Parni

88 Pitti time

Rita Sanvincenti

94 Pitti Bimbo 98

Rita Sanvincenti

98 Malo. Less is more

Diego Parni

104 Cucinelli. Stile puro
Pure style

Diego Parni

XTRA IN THE WORLD 108 WKP10

Paola Molteni

XTRA IN THE WORLD 112 Il potere dei tessuti
The power of fabrics

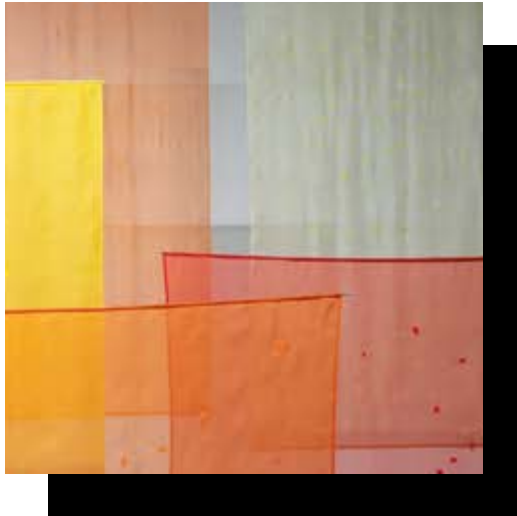
Paola Molteni

BEAUTY

116 La leggerezza della primavera
The lightness of spring

Alessandra Fusè

EDITORIAL



di Francesca Russo

Nel mondo frenetico, la leggerezza emerge come un vero e proprio stile di vita da abbracciare con consapevolezza: un'arte sottile che permette di 'navigare' con eleganza e armonia. Nella leggerezza si trova spazio per la creatività, per l'espressione autentica e per la connessione profonda con il mondo che ci circonda, dando vita a creazioni uniche e sorprendenti. Non si tratta solo di sottrazione di materiali, lavorazioni o strutture che determinano la leggerezza dell'oggetto, ma anche di riduzione di impatto sul pianeta. È un'opportunità per lasciarsi trasportare dalla bellezza, abbracciando il presente con gratitudine. Perciò, nell'abbracciare la qualità, che si tratti di un abito, un'acqua da bere, un'esperienza, un'opera d'arte, un arredo, un accessorio, un piatto, la leggerezza diventa un lusso, permettendo così alla grazia e all'equilibrio di permeare ogni aspetto della vita.

Buona lettura!

In the hectic world, lightness emerges as a true lifestyle to embrace consciously: a subtle art that allows one to 'navigate' with elegance and harmony. In lightness, there is space for creativity, authentic expression, and deep connection with the world around us, giving rise to unique and surprising creations. It's not just about subtracting materials, processes, or structures that determine the lightness of the object, but also about reducing the impact on the planet. It's an opportunity to be carried away by beauty, embracing the present with gratitude. Therefore, in embracing quality, whether it's a garment, a beverage, an experience, a work of art, furniture, an accessory, or a dish, lightness becomes a luxury, allowing grace and balance to permeate every aspect of life.

Happy reading!



LE STANZE del vetro

Venezia, all'Isola di San Giorgio Maggiore: dal 14 Aprile al 24 Novembre, Marino Barovier presenta, in collaborazione con Pentagram Stiftung, presso LE STANZE DEL VETRO, Fondazione Giorgio Cini, il Vetro di Murano alla Biennale di Venezia tra il 1912 e il 1930. L'importanza di questa esposizione sta non solo nella rarità della maggior parte delle opere, provenienti principalmente da prestiti museali e da collezioni private. Racconta l'attualità delle scelte cromatiche di allora, le tecniche utilizzate, la perfezione ottica nelle proporzioni, l'audace abbinamento tra i materiali, le tematiche trattate dai creativi, in un periodo che anticipa l'ingresso del Vetro e delle Arti decorative nel nuovo padiglione - ai Giardini della Biennale. Di particolare interesse per i più piccoli potrebbe essere l'interpretazione della fauna attraverso la trasparenza e la leggerezza della materia. Catalogo SKIRA. lestanzedelvetro.org (Assia Karaguiozova)

From April 14th to November 24th, Marino Barovier presents, in collaboration with Pentagram Stiftung, at LE STANZE DEL VETRO, Fondazione Giorgio Cini, on the Island of San Giorgio Maggiore in Venice, the Murano Glass at the Venice Biennale between 1912 and 1930. The importance of this exhibition lies not only in the rarity of most of the works, mainly from museum loans and private collections, but also in its relevance to today's color choices, techniques used, optical perfection in proportions, bold combinations of materials, and themes addressed by the creatives during a period that anticipated the entrance of Glass and Decorative Arts into the new pavilion at the Biennale Gardens. Of particular interest to younger visitors may be the interpretation of fauna through the transparency and lightness of the material. Catalog by SKIRA. lestanzedelvetro.org (Assia Karaguiozova)

Piccione in vetro primavera, Vetreria Artistica Barovier, 1929-30, Fondazione Chiara e Francesco Carraro / Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. Foto Enrico Fiorese, Courtesy LE STANZE DEL VETRO

Pigeon in Glass Spring, by Vetreria Artistica Barovier, 1929-30, from the Chiara and Francesco Carraro Foundation / Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. Photo by Enrico Fiorese. Courtesy LE STANZE DEL VETRO



Oasis

Un'oasi lussureggiante, luogo di ristoro nel mezzo del deserto dove una fitta vegetazione s'innalza a protezione. Ispirata da questo luogo ameno, la poliedrica Sara Ricciardi immagina per Bosa un paesaggio fatto di palme, papiri, fiori di loto e uccelli paradisiaci che con i loro colori vivi e pieni di vigore vengono rappresentati in vasi e tavolini in ceramica, arricchita da texture, decorazioni e dettagli preziosi. bosatrade.com

Imagine a lush oasis, a place of refreshment in the midst of the desert where dense vegetation rises to offer protection. Inspired by this delightful setting, the versatile Sara Ricciardi envisions for Bosa a landscape of palms, papyrus, lotus flowers, and exotic birds. These vibrant and vigorous colors are represented in ceramic vases and tables, enriched with textures, decorations, and precious details. Visit bosatrade.com to explore more. bosatrade.com

HEALTHY EATING plate



DeaMadre è un nuovo format di alimentazione sana e sostenibile, equilibrata e genuina, gustosa e soprattutto già pronta. Il progetto nasce con una mission precisa: fare del cibo una fonte di energia e salute con il supporto di tecnica e scienza. La start-up è promossa dalla famiglia Di Martino, farmacisti in Campania da tre generazioni, le ricette portano la firma di Stefano Polato, celebre chef delle missioni spaziali italiane ed europee, consulente di alimentazione di Samantha Cristoforetti ed esperto di nutraceutica e cucina molecolare. Il progetto nasce con la visione strategica e il coordinamento di Aurelio Latella, Founding Partner di Ettore Fieramosca ed esperto di start up e di filiere agroalimentari. I designer Francesco Subioli e Marika Aakesson dello studio Kromosoma hanno curato la brand identity, l'interior design, il packaging, il service design.

Le collaborazioni con il CNR di Avellino – Istituto di Scienze dell'Alimentazione e con la facoltà di Agraria dell'Università Federico II di Napoli hanno permesso di approcciare a questo mondo in modo aggiornato e sicuro attraverso un preciso protocollo scientifico. Punto di partenza è l'Healthy Eating Plate, tradotto in italiano come Il piatto del mangiar sano, creato dagli esperti di nutrizione della Harvard T.H. Chan School of Public Health: si tratta di un piatto unico, salutare e bilanciato, basato su una formula scientifica che consiste nel combinare in esatte proporzioni vegetali, carboidrati e proteine. deamadre.eu



DeaMadre is a new format for healthy and sustainable eating, balanced and genuine, tasty, and above all, ready-to-eat. The project was born with a specific mission: to make food a source of energy and health with the support of technique and science. The start-up is promoted by the Di Martino family, pharmacists in Campania for three generations, and the recipes bear the signature of Stefano Polato, a renowned chef for Italian and European space missions, nutrition consultant to Samantha Cristoforetti, and an expert in nutraceuticals and

molecular cuisine. The project was initiated with the strategic vision and coordination of Aurelio Latella, Founding Partner of Ettore Fieramosca and an expert in start-ups and agri-food supply chains. Designers Francesco Subioli and Marika Aakesson from the Kromosoma studio curated the brand identity, interior design, packaging, and service design. Collaborations with the CNR of Avellino - Institute of Food Sciences and with the Faculty of Agriculture of the University Federico II of Naples have allowed to approach this world in an updated and safe manner through a precise scientific protocol. The starting point is the Healthy Eating Plate, translated into Italian as Il piatto del mangiar sano, created by nutrition experts at the Harvard T.H. Chan School of Public Health: it is a single, healthy, and balanced plate, based on a scientific formula that combines vegetables, carbohydrates, and proteins in exact proportions. Visit deamadre.eu for more information. deamadre.eu

'Dal Cuore alle Mani: Dolce&Gabbana' è la prima mostra dedicata alle creazioni uniche della celebre casa di moda che racconta la storia artistica e creativa di Domenico Dolce e Stefano Gabbana. Presente a Palazzo Reale, Milano, fino al 31 luglio, poi intraprenderà un tour internazionale che toccherà alcuni dei più importanti centri culturali del mondo. La mostra è curata da Florence Müller e si propone come un progetto espositivo senza precedenti che rende omaggio ai valori del Fatto a Mano. Il percorso si dipana in un susseguirsi di tematiche che mettono in risalto la moltitudine di riferimenti culturali che hanno ispirato il lavoro dei due stilisti: tra questi, l'artigianato, le arti visive e l'architettura, l'Italia e le sue tradizioni, l'innovazione, il teatro, la musica, l'Opera, il Balletto e la dolce vita. palazzorealemilano.it mostradolcegabbana.com

FROM THE HEART TO THE HANDS

"From the Heart to the Hands: Dolce&Gabbana" is the first exhibition dedicated to the unique creations of the renowned fashion house, telling the artistic and creative story of Domenico Dolce and Stefano Gabbana. Present at Palazzo Reale, Milan, until July 31st, it will then embark on an international tour that will visit some of the world's most important cultural centers. Curated by Florence Müller, the exhibition is an unprecedented project that pays tribute to the values of Handcrafted. The journey unfolds through a series of themes highlighting the multitude of cultural references that have inspired the work of the two designers: among these, craftsmanship, visual arts, architecture, Italy and its traditions, innovation, theater, music, Opera, Ballet, and the dolce vita. palazzorealemilano.it mostradolcegabbana.com

DAL CUORE
alle mani





BRERA

Brera è il quartiere degli artisti di Milano, la sua atmosfera liberale e spregiudicata è stata la fonte d'ispirazione di 'Brera', il mocassino con le nappine, una rivoluzione stilistica in un Paese che stava appena iniziando a recuperare il suo amore per la vita. La speciale combinazione di materiali e forme fa del mocassino uno dei capitoli di maggior successo nella storia di Fratelli Rossetti. La ricerca stilistica è protagonista anche nella collezione Primavera/Estate 2024, dando così vita al mocassino Brera 'pixel' che vede la lavorazione intreccio prima realizzata a mano e successivamente stampata sulla tomaia. fratellirossetti.com

Brera is the artists' district of Milan, its liberal and uninhibited atmosphere has been the inspiration behind 'Brera,' the tasseled loafer, a stylistic revolution in a country that was just beginning to rediscover its love for life. The special combination of materials and shapes makes the loafer one of the most successful chapters in the history of Fratelli Rossetti. Stylistic research takes center stage in the Spring/Summer 2024 collection, giving life to the 'pixel' Brera loafer, which features the interweaving process first handcrafted and then printed on the upper. fratellirossetti.com

ELEGANZA sartoriale



La leggerezza è uno degli attributi fondamentali dei capi del guardaroba maschile firmato Santaniello che su questo concetto ha creato le giacche della collezione per l'autunno inverno 2024-2025, realizzate con una costruzione che le vede completamente svuotate delle parti interne. È quindi una nuova lavorazione del tessuto eseguita con maestria dagli artigiani della storica Maison, a dare ai capi la loro forma. La leggerezza ha determinato inoltre la scelta dei materiali come il cashmere, anche in combinazione con seta e lino, sebbene non manchino le sete compatte e ritorte, le flanelle antiche inglesi, le lane Shetland ritorte dei pantaloni alti in vita e con doppia pinces. Le cromie, pensate per essere tutte armoniosamente complementari, sono tenui tanto da richiamare l'immagine stessa della leggerezza: comprendono anche originali declinazioni di bianco e nero, una nuance di blu che vira verso il verde, e toni molto freddi del verde e del grigio. biagiosantaniello.com (Rita Sanvincenti)

SARTORIAL ELEGANCE

Lightness is one of the fundamental attributes of the men's wardrobe pieces by Santaniello, and it is on this concept that the jackets of the autumn-winter 2024-2025 collection have been created. These jackets are constructed with a technique that sees them completely emptied of their internal parts. It is therefore a new fabric manipulation skillfully executed by the artisans of the historic Maison that gives the garments their shape. Additionally, lightness has also determined the choice of materials, such as cashmere, often combined with silk and linen. However, there are also compact and twisted silks, antique English flannels, and twisted Shetland wools for high-waisted pants with double pleats. The colors, designed to be harmoniously complementary, are soft enough to evoke the very image of lightness. They include original variations of white and black, a shade of blue that leans towards green, and very cool tones of green and gray. biagiosantaniello.com.

XTRA cover

Design session

A cura di Paola Molteni



Da destra, Carlo Colombo,
Andrea Lupi e Albertino
dietro alla consolle MXTP.

*From the right, Carlo
Colombo, Albertino and
Andrea Lupi behind the
MXTP mixing console.*



Tre menti visionarie, tre grandi passioni e tre storie di differenti professionalità collaborano per creare MXTP. Si tratta della nuova consolle in alluminio, ideata da Albertino, progettata da Carlo Colombo e realizzata da Andrea Lupi di antoniolupi. Un mix tra competenza nel mondo della musica e dei dj, design innovativo ed esperienza nel settore della produzione, questi gli ingredienti che hanno permesso l'ideazione di un oggetto di design che ancora non esisteva.

"In un mercato in cui le consolle sono prevalentemente semplici scatoloni o tavoli ricoperti di teli neri, sentivo da tempo la necessità di un prodotto diverso, che potesse elevare la figura del dj, oggi sempre più importante, e che potesse unire musica e design, mondi solo apparentemente lontani fra di loro" dichiara Albertino, direttore artistico di radio m2o. "MXTP, con il suo spiccato appeal e la forte carica emotiva, nasce come uno strumento comunicativo e divulgativo per omaggiare queste due forme d'arte. Per la progettazione di questo oggetto che va a inserirsi in un segmento non coperto ancora da nessun marchio di design, ho pensato subito a Carlo Colombo, celebre architetto e designer che conosco personalmente da 30 anni".

"Per realizzarlo concretamente" racconta Carlo Colombo "ho coinvolto Andrea Lupi con il quale lavoro da 25 anni. Insieme abbiamo subito condiviso questa idea di Albertino con grande passione e determinazione. Sia io che Andrea, infatti, siamo due visionari, lo dimostra l'evoluzione della missione del

brand antoniolupi che in questi anni ha saputo crescere sia in termini di fatturato che nel percorso emotivo e di prodotto".

Subito dopo l'incontro tra i tre, a novembre 2023, è iniziata la fase di realizzazione. L'acronimo MXTP vuole rappresentare un nuovo concetto di mixtape, combinando elementi di design e innovazione, ispirati alla forma e alla funzionalità delle musicassette. Visto dall'alto, il perimetro del piano della consolle, disponibile in tre finiture, nero, grigio e oro, ricorda infatti la forma della musicassetta.

La forma di MXTP esalta l'idea di purezza anche grazie al fatto che tutti i cavi sono nascosti all'interno della struttura della gamba, per mantenere una linea estetica fluida ed elegante.

"Quando Carlo Colombo e Albertino mi hanno raccontato questo progetto," dichiara Andrea Lupi CEO dell'azienda di famiglia antoniolupi "sono rimasto immediatamente colpito e ho accettato con grande entusiasmo la sfida di realizzare un oggetto che prima non esisteva.

Si tratta di un'ennesima grande prova per la mia azienda, un'opportunità per dimostrare ancora una volta la nostra capacità di innovare e creare soluzioni uniche nel loro genere. Il risultato finale è davvero straordinario, la consolle MXTP è un prodotto innovativo, con infinite potenzialità e non vedo l'ora di condividere questo progetto con il mondo e di vedere la sua accoglienza da parte del pubblico".

carlocolombo.com; antoniolupi.it



XTRA design

THE LIGHTNESS OF GLASS La leggerezza del vetro

A cura di Diego Parni



1

1 Il tableware SiO2, disegnato da StudioNotte, incarna l'appagamento derivante dal cibo, con trasparenze e forme che richiamano l'ambientazione di un laboratorio. Sale e pepe, olio e aceto, vasi, salsiera e portacandele, realizzati a mano in vetro borosilicato, sono le cinque parti del set che generano diverse combinazioni a seconda dei desideri. Le creazioni di StudioNotte sono esposte nell'installazione After Dinner, in occasione della Milano Design Week 2024, presso Labò Cultural Project. studio notte.design
The SiO2 tableware, designed by StudioNotte, embodies the satisfaction derived from food, with transparencies and shapes reminiscent of a laboratory setting. Salt and pepper, oil and vinegar, vases, sauceboat, and candle holders, all handcrafted in borosilicate glass, are the five parts of the set that generate different combinations according to desires. StudioNotte's creations are exhibited in the After Dinner installation, during the Milan Design Week 2024, at Labò Cultural Project. studio notte.design

2 Juno è caratterizzata da forme sinuose che si intrecciano, abbinata a un'accattivante tonalità arancione. Realizzata artigianalmente in cristallo, la collezione comprende una caraffa e un bicchiere (in foto), una campana torta e due piatti da portata pensati per delizie del palato. eu.nudeglass.com
Juno is characterized by sinuous shapes intertwining, paired with an enticing orange hue. Crafted in crystal by hand, the collection includes a pitcher and a glass (pictured), a cake bell, and two serving plates designed for palate delights. eu.nudeglass.com



5. La collezione Marine Garden, in vetro borosilicato lavorato a mano, si popola di nuove creature, capaci di creare paesaggi ancora più colorati. L'oggetto stesso si modifica e diventa forma organica, sfruttando la gonfiatura della materia ottenuta grazie alla soffiatura. Oggetti di grandi dimensioni, come le bottiglie, hanno la forma di pesci e alghe. Design Alessandra Baldereschi. ichendorfmilano.com
The Marine Garden collection, in handcrafted borosilicate glass, populates with new creatures, capable of creating even more colorful landscapes. The object itself changes and becomes an organic form, exploiting the swelling of the material obtained through blowing. Large objects, such as bottles, have the shape of fish and algae. Design by Alessandra Baldereschi. ichendorfmilano.com



5



6

SOLIDITY AND LIGHTNESS, THE GAME OF OPPOSITES
Solidità e leggerezza,
il gioco degli opposti



A cura di Franz Rivoira

Sopra: esploso del movimento Seiko NH35 che equipaggia il Venezianico Nereide Ultraleggero, che si distingue per la sua altezza contenuta, che ha consentito di creare un orologio di spessore ridotto. Nella pagina a destra: dettaglio del quadrante del Venezianico Nereide Ultraleggero che mostra la particolare disposizione dei livelli dell'orologio.

Above: exploded view of the Seiko NH35 movement that equips the Venezianico Nereide Ultraleggero, which stands out for its compact height, allowing for the creation of a slim watch. On the right-hand page: detail of the dial of the Venezianico Nereide Ultraleggero showing the particular arrangement of the watch's layers.



E bello pensare che la nostra società così avanzata riesce a comprendere gli opposti, sia in senso figurato che letterale. È infatti grazie alle continue ricerche e scoperte umane che siamo stati in grado di creare materiali, e quindi oggetti, che riescono a comprendere, ovvero radunare nello stesso luogo figurato, una grande quantità di diverse qualità, a volte quasi contrastanti fra loro. In orologeria questo è ancora più evidente, dato che si tratta di oggetti che possiamo vedere e toccare con mano nell'uso comune. Molte tecniche e materiali che permettono di realizzare orologi sempre più leggeri e allo stesso tempo robusti derivano proprio da applicazioni diverse, quali l'aerospazio, la medicina, gli sport motoristici – campi nei quali la competenza italiana è tra i grandi protagonisti - e grazie all'ingegno umano hanno fatto capolino nei nostri segnatempo.

Oggetti di taglio e stile diverso, che vanno dallo sportivo al classico, e che arricchiscono il nostro polso con oggetti iconici, vere e proprie dichiarazioni di stile, nati per rispondere in modo armonico a questa domanda fondamentale, per scoprire fino a quando e a quanto si possa parlare di leggerezza e robustezza nella stessa frase.

Tra i tanti esempi, ne abbiamo voluto scegliere due. Il primo sfrutta le qualità di un materiale come il titanio, il metallo leggerissimo e ultra-robusto che pesa la metà dell'acciaio, ma è tre volte più resistente di quest'ultimo. Difficile da lavorare, proprio per la sua durezza, e difficile da rifinire, il titanio rappresenta una vera e propria sfida costruttiva, che qualche ardimentoso ha però voluto accettare. È questo il caso di Locman, un'attiva Maison orologiera con sede all'isola d'Elba, che ha voluto inserire il titanio, usato per la cassa, in diverse linee produttive, tra cui lo sportivo Stealth e la linea Montecristo, di cui il modello Limited OISA 1937 monta un'altra eccellenza italiana, il calibro meccanico OISA 1937 29-50 "Cinque Ponti", a tutt'oggi l'unico movimento Made in Italy disponibile sul mercato, che si può ammirare in tutta la sua perfezione attraverso il fondello in vetro zaffiro. Una collaborazione naturale tra eccellenze italiane,

che dimostra al mondo orologiero che non esiste solo la Svizzera tra le offerte di alta gamma, e che restituisce all'Italia, che tanto ha dato al campo dell'orologeria, parte dei propri indubbi meriti, mai veramente riconosciuti.

Tra i tanti personaggi italiani, ne citiamo alcuni, partendo da uno dei più grandi orologiai moderni, Richard Genta, l'inventore del concetto del luxury sport, il cui cognome tradisce le origini piemontesi della famiglia; il maestro Vincent Calabrese, di cui abbiamo parlato su queste pagine, e più recentemente, il vulcanico Giulio Papi, la "pietra miliare" su cui si è fondato il successo di una Maison di grande fama, ovvero Richard Mille.

Per chiudere, un'ultima offerta visivamente "leggera", questa volta anche nel prezzo, che ci viene da una giovane realtà italiana, ovvero Venezianico. Un brand italiano che si è fatto notare per un entusiasmo e freschezza contagiosi, derivanti dalla giovane età dei suoi componenti, e che ha saputo coinvolgere il pubblico degli estimatori di orologi grazie alle sue proposte belle e concrete. Infatti, l'azienda di San Donà di Piave ha annunciato quest'anno un traguardo ambizioso, ovvero il raddoppio del proprio fatturato, che ha superato i 7 milioni di euro nel 2023. Un successo meritato che sta spingendo questa giovane realtà sempre più in alto, anche nel difficile campo delle soluzioni costruttive, con grande ricerca sui materiali e sui processi. L'interpretazione che abbiamo scelto è il bellissimo Venezianico Nereide Ultraleggero, un orologio che visivamente ispira una sensazione di grazia nell'alternarsi dei pieni e dei vuoti del suo quadrante scheletrato articolato in tre livelli sovrapposti, il primo dei quali sostituisce integralmente l'anello distanziale – un'innovazione coperta da brevetto.

Questo accorgimento permette di ammirare il movimento, il sottilissimo Seiko NH35 a carica automatica caratterizzato da una finitura industrial che rende l'orologio moderno e assertivo, perfetto per un'avventura di trekking in montagna, ma che non sfigura in una sala riunioni con vista sul Duomo di Milano.

A destra: dettaglio del movimento OISA 29-50 "Cinque Ponti". Nella pagina a sinistra, in alto: la cassa del Locman Montecristo OISA 1937, dalla particolare forma che ricorda la rosa dei venti, richiama la tradizione marinara della Maison con sede all'Isola d'Elba. In basso, il fondello in vetro zaffiro del Locman Montecristo permette di ammirare il design del movimento OISA 29-50 "Cinque Ponti" a carica manuale e le finiture a Cotes de Geneve.

On the right: detail of the OISA 29-50 "Cinque Ponti" movement. On the left-hand page, at the top: the case of the Locman Montecristo OISA 1937, with a distinctive shape reminiscent of a compass rose, evoking the maritime tradition of the Maison based on the Island of Elba. At the bottom, the sapphire crystal case back of the Locman Montecristo allows for the admiration of the design of the manual-winding OISA 29-50 "Cinque Ponti" movement and the Cotes de Geneve finishes.



It is beautiful to think that our society, so advanced, is able to comprehend opposites, both in a figurative and literal sense. It is indeed thanks to ongoing human research and discoveries that we have been able to create materials, and thus objects, capable of embodying a multitude of different qualities, sometimes almost contrasting with each other, within the same figurative space. In watchmaking, this is even more evident, as it concerns objects we can see and touch in our daily use. Many techniques and materials used to create increasingly lightweight and yet robust watches stem from various applications, such as aerospace, medicine, and motorsports - fields in which Italian expertise stands as a major player - and through human ingenuity, they have found their way into our timepieces.

Objects of different styles and cuts, ranging from sporty to classic, enrich our wrists with iconic pieces, true statements of style, born to harmoniously answer this fundamental question, to discover how long and to what extent one can speak of lightness and robustness in the same sentence.

Among the many examples, we have chosen two. The first exploits the qualities of a material such as titanium, an extremely lightweight and ultra-sturdy metal that weighs half as much as steel but is three times as strong. Difficult to work with due to its hardness, and challenging to finish, titanium represents a true constructive challenge, which some daring individuals have chosen to embrace. This is the case with Locman, an active watchmaking Maison based on the island of Elba, which has incorporated titanium, used for the case, into various product lines, including the sporty Stealth and the Montecristo line, of which the Limited OISA 1937 model mounts another Italian excellence, the mechanical caliber OISA 1937 29-50 "Cinque Ponti", to this day the only Made in Italy movement available on the market, which can be admired in all its perfection through the sapphire crystal caseback.

A natural collaboration between Italian excellences, demonstrating

to the watchmaking world that Switzerland is not the sole provider of high-end offerings and giving back to Italy, which has contributed so much to the field of watchmaking, some of its undeniable merits, never truly recognized.

Among the many Italian figures, we mention some, starting with one of the greatest modern watchmakers, Richard Genta, the inventor of the luxury sport concept, whose surname betrays the Piedmontese origins of the family; the master Vincent Calabrese, whom we have discussed on these pages, and more recently, the volcanic Giulio Papi, the "milestone" on which the success of a Maison of great renown, namely Richard Mille, is founded.

To conclude, a visually "light" offering, this time also in terms of price, comes from a young Italian reality, namely Venezianico.

An Italian brand that has stood out for its contagious enthusiasm and freshness, stemming from the young age of its members, and that has managed to engage the audience of watch enthusiasts thanks to its beautiful and concrete proposals. In fact, the company from San Donà di Piave announced this year an ambitious milestone, namely the doubling of its turnover, which exceeded 7 million euros in 2023.

A well-deserved success that is pushing this young reality ever higher, even in the challenging field of construction solutions, with extensive research on materials and processes.

The interpretation we have chosen is the beautiful Venezianico Nereide Ultralight, a watch that visually inspires a feeling of grace in the alternation of fullness and emptiness of its skeletonized dial articulated in three superimposed levels, the first of which completely replaces the spacer ring - an innovation covered by patent. This feature allows for the admiration of the movement, the ultra-thin Seiko NH35 automatic caliber characterized by an industrial finish that makes the watch modern and assertive, perfect for a mountain trekking adventure, yet not out of place in a boardroom overlooking the Milan Cathedral.

THE PRINCE OF GOLDSMITHS
Buccellati
Il Principe degli Orafi

a cura di Diego Parni



In alto, dalla collezione storica, anello da cocktail e Butterfly, design Mario Buccellati. Pagina accanto, porta-marmellata Limone e porta-marmellata Arancia.

Top, historic collection Cocktail Ring and historic collection Butterfly, designed by Mario Buccellati. Opposite, JAM JAR tableware accessory lemon and JAM JAR tableware accessory orange.



La storica Maison di alta gioielleria Buccellati, parte del gruppo Richemont, è lieta di presentare 'The Prince of Goldsmiths, Rediscovering the Classics', una grande mostra retrospettiva che riscopre la sua eredità, storia e artigianalità. Ospitata a Venezia dal 18 aprile al 18 giugno 2024, la mostra è firmata nel concept creativo e realizzata da Balich Wonder Studio e curata per gioielli e argenti da Alba Cappellieri. Il tema della mostra è dedicato a 'Rediscovering the Classics' - la riscoperta dei classici - considerando 'classici' quegli oggetti capaci, in ogni istante, di trasmettere sentimenti universali di vicinanza, stupore, meraviglia e passione. In questo senso, Buccellati vive la tradizione come materia viva e pulsante, intrisa della passione che l'uomo ha infuso nel tempo ai suoi manufatti. La mostra traccia un percorso attraverso i prodotti quali gioielli e argenti, gli eventi significativi e le suggestioni che hanno plasmato la storia della Maison. Buccellati ha scelto di ambientare questo importante evento a Venezia, da sempre una dei più celebri simboli della tradizione orafa e del gioiello. buccellati.com

Maison Buccellati, the historic high jewelry House, today part of the Richemont Group, is pleased to present 'The Prince of Goldsmiths, Rediscovering the Classics', a major retrospective exhibition that rediscovers its heritage, history and craftsmanship. Hosted in Venice from 18 April to 18 June 2024, the exhibition is created and produced by Balich Wonder Studio and curated by Alba Cappellieri for the jewelry and silverware selection. The theme of the exhibition is therefore dedicated to the rediscovery of the classics, considering as 'classics' all those objects that are capable, in every moment, to transmit universal feelings of closeness, astonishment, wonder and passion. In this sense, Buccellati sees tradition as a living, pulsating matter, imbued with the passion that man has infused into his artefacts over time. The exhibition illustrates jewelry and silverware creations, significant events and suggestions that have shaped the history of the Maison. Buccellati has chosen to set this important event in Venice, which has always been one of the most celebrated symbols of gold and jewelry tradition. buccellati.com

Pitti time

di Rita Sanvincenti

Todd Snyder fashion show, completo gessato con cravatta e cintura dello stesso tessuto, giacca ampia e lunga doppiopetto su pantaloncino vita alta con pince.

From Todd Snyder's fashion show, pinstripe suit with tie and belt of the same fabric, wide and long double-breasted jacket over high-waisted shorts with pleats.

È stata un'edizione densa di eventi, quella di Pitti Immagine Uomo 105, vetrina delle tendenze della moda maschile per l'autunno inverno 2024-2025 e delle proposte di un mercato sempre più accelerato e frenetico. La ricerca si proietta in tutte le direzioni, da quella di una nuova estetica a quella di un prodotto dalle qualità e funzionalità elevate. Ad aprire la manifestazione che ha dichiarato un bilancio positivo con 832 marchi presentati, un aumento del numero dei buyer esteri del 4%, circa 13.000 presenze e 20.000 visitatori, è stato Todd Snyder protagonista del primo fashion show della stagione. La collezione il cui titolo, Il Modernista, definisce alla perfezione ciò che vuole rappresentare, è segnata dall'equilibrio e dall'armonia delle proporzioni e dei colori. Non a caso Snyder si ispira dichiaratamente a designer quali Joy Division, Ferdinand Alexander Porsche, Franz Kline, Arne Jacobsen "che hanno riportato il loro lavoro alla sua potente essenza, creando splendide opere d'arte su una base funzionale".

Immane presenza a Pitti Uomo, Brunello Cucinelli per la sua collezione attinge invece all'immaginario sartoriale Anni Ottanta contraddistinto da forme importanti, confortevoli e leggere e "ricerca il fascino dello stile maschile distillato nella forma più pura e definita". Prevalgono le tonalità medie, i beige e i grigi, le tinte mélange, accanto al nero, al piombo e al blu a cui si aggiungono i colori più intensi con sfumature che vanno dall'arancio aragosta al rosso corallo, dal celeste al kaki e al viola iris, sempre dall'aspetto leggermente ingrigito. I pantaloni hanno forme comode per bilanciare le armonie dei volumi. Nuove combinazioni uniscono le proprietà tecniche delle fibre sintetiche con il carattere naturale del cotone o della lana, mentre nella maglieria spiccano i punti waffle e i filati bottonati che generano effetti tridimensionali. Nella linea Evening spiccano i velluti arricchiti dalle fantasie Principe di Galles o Paisley.

La nuova collezione Borsalino si sviluppa attorno al tema del Miraggio, con forme, colori e grafismi inediti, con le fantasie definite 'terra arsa' dei feltri di lana, i nastri a righe fitte effetto moiré, i laccetti in pelle a intreccio bicolore e la silhouette grafica. I materiali utilizzati sono il feltro waterproof crushable, lana e cachemire e il feltro mélange effetto screziato.

Sono i caldi colori dell'autunno e le innumerevoli sfumature dell'inverno a dominare la collezione Belvest: 'vibranti e poetici' come il marrone del pelo di Yak che viene raccolto durante la naturale caduta per realizzare i tessuti della collezione, e l'arancione; oppure sobri e ricercati, come le nuances naturali della pura lana di pecora nera che varia dal nero al grigio fino al marrone, con un effetto marmorizzato unico. Alle giacche e ai cappotti in jersey, completamente decostruiti, si aggiungono i capi iconici di Belvest, come la giacca Natural Soft, o la Jacketinthebox®, ultraleggera e versatile, in 100% cashmere.

Nasce da un ricordo d'infanzia, da una storia fantastica narrata in barca dal nonno alla nipotina che lo accompagnava a pescare, l'idea per la creazione della particolare suola in gomma porosa delle sneakers Akman, brand fondato da Black Kube Studios. La particolare struttura delle calzature realizzate in pelle riciclata, infatti, vuole essere un richiamo a quei particolari affioramenti rocciosi, simili alle barriere coralline presenti nei fondali dell'alto Adriatico, in particolare nella laguna veneziana, la cui denominazione, Tegnuè, deriva dal fatto che vi restavano impigliate le reti dei pescatori.



Fedele ai suoi modelli iconici, la collezione Barret si distingue per le linee pulite ed essenziali che trovano una nuova declinazione sportiva con forme e soles dai volumi imponenti e battistrada a scanalatura profonda tipici del mondo outdoor. Vengono utilizzati pellami spessorati, con una mano morbida, grane naturali e idrorepellenti sia nei camosci che nei vitelli abrasivati e semilucidati. Tra le novità vi sono il polacchino mid senza lacci e il mocassino abbinato, adatti anche alle basse temperature grazie alla lavorazione destrutturata e alla fodera in flanella mentre la suola è carrarmato flex; il derby e polacchino con orlone sono realizzati in vitello anticato e abbinati a soles carrarmato chunky con lavorazione superflex.

La collezione Dotz Linking trae ispirazione dalle opere dell'artista argentino Mario Alberto Agatiello, dal minimalismo e dalle caleidoscopiche geometrie dai colori brillanti come il giallo della suola coordinato con l'interno della calzatura. I modelli, con le caratteristiche nappine intercambiabili, hanno sempre una linea asciutta. Sono realizzati anche in velluto nero, nei colori blu, peacock e burgundy, oltre che nelle tinte unite tapestry e sgranate ma con base nera, gialla, marrone e magenta a cui si aggiungono la nuova stampa retrò verde, blu e rosso, l'animalier blu o verde e il camouflage. Tra i materiali utilizzati spicca la malva. "In Brasile - spiega Rodrigo Doxandabarat fondatore del brand insieme a Anderson Presoto - questa fibra si usa molto. Raccolta a mano sulle rive del Rio delle Amazzoni, è molto simile alla juta, è resistente e traspirante. Abbiamo realizzato una mini capsule che ha la nostra stampa iconica e le soles Vibran: un connubio tra Italia e Brasile, un incrocio culturale tra l'identità

Collezione J&Quality Factory Brand Project: cappotti Teclor, prodotti da Santei, in Melton Wool (85%) e nylon (15%), realizzati con una speciale tecnica, senza le tradizionali cuciture a macchina, senza piega, con l'utilizzo di una saldatrice a ultrasuoni e di una saldatrice a piastra termica.

J&Quality Factory Brand Project collection: Teclor coats, produced by Santei, in Melton Wool (85%) and nylon (15%), made with a special technique, with neither traditional machine stitching nor crease, involving the use of an ultrasonic welder and a thermal plate welder.

italiana e quella brasiliana". Altra novità 'etno chic' è il poncho di ispirazione gaucho in bianco e nero. È formato da dodici produttori che appartengono ad un consorzio di 400 aziende giapponesi J∞Quality Factory Brand Project da cui, sotto la guida del designer Masato Koyama, è nata una collezione di eleganza raffinata e discreta, impreziosita da particolari lavorazioni di alto pregio qualitativo, espressione di lusso sostenibile e senza tempo. Le linee sono minimaliste, esaltate dalle tinte naturali della terra, dal bianco, dal beige, dal grigio e da disegni geometrici. Il desiderio espresso da Masato Koyama è quello di presentare una "moda classica rivisitata dalla cultura giapponese". uomo.pittimmagine.com



In alto a destra, Linking Dotz, mocassini vegani realizzati in fibra di malva che conferisce preziosità alle inconfondibili stampe geometriche, tratto distintivo del brand. I sacchetti contenitori e le nappine sono prodotti nelle favelas. Sotto, Borsalino, da sinistra, "Agata" in feltro Alessandria rasato a tesa larga, sfoderato, con cinta in cannetè rigato; "Country" feltro Alessandria a tesa media rasato, sfoderato, con cinta in pelle; "Jer" feltro lana fine, sfoderato, con cinta in cannetè con profilo a contrasto; "Lewis" feltro Alessandria rasato, sfoderato, con paraorecchie in maglia e sottotesa in nylon; "Lucia" feltro di lana con stampa multicolore, sfoderato. In basso a sinistra, Brunello Cucinelli, Outerwear doppiopetto imbottito in cashmere. Abito chevron in lana e cashmere. Camicia in cotone a motivo paisley. Qui sopra, a destra, Barret, stivaletto in camoscio e fondo carrarmato.

Top, right, Linking Dotz, vegan loafers made from mauve fiber, which lends preciousness to the unmistakable geometric prints, a hallmark of the brand. Bags and tassels are made in the favelas. Below, Borsalino: left to right, "Agata", unlined wide-brimmed hat in shaved Alexandria felt, with striped grosgrain band; "Country", unlined medium-brimmed hat in shaved Alexandria felt, with leather band; "Jer", unlined hat in fine wool felt, with grosgrain band with contrasting profile; "Lewis", unlined hat in shaved Alexandria felt, with knit ear flaps and nylon underbrim; "Lucia", unlined wool felt hat with multicolored print. Bottom, left, Brunello Cucinelli: double-breasted cashmere coat with padding. Wool and cashmere chevron dress. Paisley-patterned cotton shirt. Here above, right, Barret, suede ankle boot with lug sole.

The fall-winter 2023-2024 edition of Pitti Uomo, the 105th, a stage of main men's fashion trends, was full of events and new items from a rapidly expanding and hectic market. The research opens up in all directions, from a new aesthetics, to high quality and functionality products. The event opened with great results - 832 brands presented, growing numbers for foreign buyers (+4%). Overall buyers reached 13,000 visitors, and the total visitors were around 20,000. Todd Snyder was the main character of the first fashion show of the season. The title "Il Modernista" perfectly defines what it wants to represent, expressed balance and harmony of proportions and colours. Not surprisingly Snyder is openly inspired by designers such as Joy Division, Ferdinand Alexander Porsche, Franz Kline, Arne Jacobsen "who have taken their work back to its powerful essence, creating beautiful works of art on a functional basis".

Always attending Pitti Uomo, Brunello Cucinelli drew inspiration from the custom imaginary of the Eighties characterized by striking, comfortable and light shapes and "seeks the charm of masculine style distilled in the purest and most defined form". Medium nuances, beige and grey, melange tones stand out, along with black, lead green and blue, as well as most intense colors with shades ranging from lobster orange to coral red, from light blue to khaki and purple iris, always with a slightly gray nuance. Trousers have comfortable shapes to balance harmonious volumes. New combinations of technical features and synthetic fibers with the natural character of cotton and wool, while in the knitwear stand out waffles points and buttoned yarns with 3D effects. In the Evening line stand out velvets enriched with Prince of Wales and Paisley patterns.

The new collection Borsalino revolves around the theme of Miraggio, with new shapes, colours and graphics, with the patterns called 'terra arsa' showing wool felts, dense striped ribbons with a moiré effect, two-tone woven leather laces and the "graphic silhouette". The materials used are waterproof crushable felt, wool and cashmere and mottled melange felt.

The warm autumn colors, and the countless winter shades stand out in this collection named Belvest: "vibrant and poetic" like the brown of Yak's fur, gathered during natural fall, and orange; or understated and refined, like the natural nuances of pure black sheep's wool that varies from black to grey to brown, with a unique marbled effect. Completely deconstructed jersey jackets and coats come with iconic Belvest garments, such as the Natural Soft jacket, or the ultra-light and versatile Jacketinthebox® in 100% cashmere. The original porous rubber sole of the Akman sneakers, brand founded by Black Kube Studios, is based on a childhood

memory, on a fantastic story told on a boat by his grandfather to his granddaughter who took her to fish. The particular structure of the footwear made of recycled leather, in fact, recalls those particular rocky outcrops, the coral reefs in the depths of the upper Adriatic, in particular in the Venetian lagoon. It is called Tegnue, and its name originates from the fact that the fishermen's nets remained stuck. Similarly to its iconic models, the Barret collection stands out for its clean and essential lines that find a new sports style with majestic shapes and soles and deep ribbed tread typical of the outdoor world. They are softly hand-made from thick leather, natural and water-repellent grains are used both in suede and in abrasive and semi-glossy calfskins. Among the new features are the slip-on mid ankle boot and the matching moccasin, also suitable for low temperatures thanks to the unstructured workmanship and the flannel lining while the sole is tucked flex; the derby and ankle boot with hem are made of antique calfskin and combined with tucked chunky soles with superflex workmanship.

The Dotz Linking collection is inspired by the works of Argentine artist Mario Alberto Agatiello, by minimalism and by kaleidoscopic geometries with bright colors such as yellow soles matching the internal parts. The models, with their interchangeable tassels, have always a clean cut line. They also come in black velvet, blue, peacock and burgundy colours, as well as in solid tapestry and grainy colours but with a black, yellow, brown and magenta base to which are added the new vintage green, blue and red print, blue or green animalier and camouflage.

Among the materials used, mallow stands out. "In Brazil - explains Rodrigo Doxandabarat, founder of the brand together with Anderson Presoto - this material is widely used. Hand-picked on the banks of the Amazon River, it is very similar to jute, it is long lasting and breathable.

We have created a mini capsule that has our iconic print on it and Vibran soles: a blend between Italy and Brazil, a cultural contamination between Italian and Brazilian identities".

Another "ethno chic" innovation is the gaucho-inspired poncho in black and white. It is made up by twelve manufacturers belonging to a consortium of 400 Japanese companies, the J∞Quality Factory Brand Project from which, led by the designer Masato Koyama, a collection of refined and understated elegance, embellished by particular high-quality processes, an expression of sustainable and timeless luxury. The lines are minimalist, enhanced by the earth's natural colours, white, beige, grey and geometric designs.

The desire expressed by Masato Koyama is to present a "classic fashion revisited by Japanese culture". uomo.pittimagine.com



Akman sneakers con tomaia in pelle bovina; fodera in pelle bovina e tessuto; suola in gomma con fascia incollata a mano in materiale micro poroso; sottopiede estraibile ricoperto di pelle bovina.

Akman sneakers with cowhide upper, cowhide and textile lining, rubber sole with hand-glued band of micro porous material, removable insole covered with cowhide.



THE POWER OF FABRICS

Il potere dei tessuti

A cura di Paola Molteni



A sinistra, Abito da sera indossato da Danielle Luquet de Saint Germain, collezione alta moda autunno-inverno 1968. Fotografia di Peter Caine © Yves Saint Laurent © Peter Caine (Sydney). Pagina accanto, da sinistra, Zizi Jeanmaire in Yves Saint Laurent e Marcel Marceau durante il programma televisivo "Show Zizi Jeanmaire", 13 ottobre. A destra, Bozza originale di un abito da sera, collezione alta moda autunno-inverno 1968 © Yves Saint Laurent.

Left, Evening dress worn by Danielle Luquet de Saint Germain, autumn-winter 1968 haute couture collection Photograph by Peter Caine © Yves Saint Laurent © Peter Caine (Sydney). Opposite page, from left, Zizi Jeanmaire in Yves Saint Laurent and Marcel Marceau during the television program "Show Zizi Jeanmaire", October 13. Right, Original sketch of an evening dress Autumn-winter 1968 haute couture collection © Yves Saint Laurent.



A destra, Abito da sera indossato da Danielle Luquet de Saint Germain, collezione alta moda autunno-inverno 1968. Fotografia di Peter Caine © Yves Saint Laurent © Peter Caine (Sydney). Pagina opposta, Film Lumière n°765.1 - Danse Serpentine, II; film con coreografia di Loïe Fuller, cameraman sconosciuto, Italia, (1897-1899) © Institut Lumière.

Right, Evening dress worn by Danielle Luquet de Saint Germain, fall-winter 1968 haute couture collection Photograph by Peter Caine © Yves Saint Laurent © Peter Caine (Sydney). Opposite page, Film Lumière n°765.1 – Danse Serpentine, II; film with choreography by Loïe Fuller, unknown cameraman, Italy, (1897–1899) © Institut Lumière.

Tessuti leggeri come chiffon, pizzo e tulle sono i protagonisti della mostra *Sheer: The diaphanous creations of Yves Saint Laurent*, che fino al 25 agosto 2024 anima il museo a lui dedicato a Parigi. La mostra, curata da Anne Dressen, con un allestimento dell'architetto Pauline Marchetti, indaga il tema delle trasparenze.

"Lavoro ormai da tempo con tessuti diafani. L'importante è mantenere la loro natura misteriosa... Penso di aver fatto del mio meglio per la liberazione delle donne. Ho creato abiti che fossero perfettamente in sintonia con il ventunesimo secolo". Così Yves Saint Laurent spiegava il suo interesse per le trasparenze. Pochi capi di abbigliamento sono completamente trasparenti, infatti la trasparenza è incompatibile con la funzione stessa dell'abito, che è quella di coprire il corpo, nascondere o proteggerlo. Incuriosito da questa contraddizione e dal ruolo importante che i tessuti leggeri potevano svolgere nel suo lavoro, Yves Saint Laurent inizia a utilizzare materiali impalpabili e trasparenti, accanto a tessuti ricamati o opachi. Il grande stilista è riuscito a riconciliare queste contraddizioni, permettendo alle donne di affermare con orgoglio e coraggio il proprio corpo. I quaranta capi esposti in mostra comprendono creazioni iconiche che ripercorrono la storia delle rivelazioni del corpo femminile come il primo topless blouse, della collezione primavera-estate 1968 del couturier e il 'nude dress' della successiva collezione. Nella mostra sono inclusi anche elementi essenziali del processo creativo: schizzi, fotografie, modelli su carta da lucido, accessori (cappelli, gioielli, scarpe, ecc.), oltre a una serie di disegni di Yves Saint Laurent ispirati all'arte di Goya. Sono esposte anche numerose opere d'arte moderne e contemporanee come i disegni di Anne Bourse, le fotografie di Man Ray, un film dei fratelli Lumière e un dipinto di Francis Picabia. museeyslparis.com

Lightweight fabrics such as chiffon, lace and tulle are the main protagonists of the exhibition *'Sheer: The diaphanous creations of Yves Saint Laurent'*, which until 25th August 2024, enlivens his museum in Paris.

The show, curated by Anne Dressen, with an installation by the architect Pauline Marchetti, investigates the theme of transparencies.

"I've worked for quite some time now with diaphanous fabrics. The important thing is to maintain their mysterious nature. I think I've done the best I could for the liberation of women. I created clothes that were perfectly in sync with the twenty-first century". Thus Yves Saint Laurent explained his interest in transparency. Very few items are completely transparent, in fact transparency is incompatible with the function of the dress itself, which is covering, hiding or protecting the body. Fascinated by this contradiction and the important role that diaphanous fabrics could play in his work, Yves Saint Laurent started to use light and transparent materials, together with embroidered or matte fabrics. The great designer has managed to fix these contradictions, allowing women to proudly and boldly affirm their bodies. The forty displayed garments include iconic creations that retrace the history of the revelations of the female body such as the first topless blouse, from the couturier's spring-summer 1968 collection and the 'nude dress' from the following collection. The exhibition also includes essential elements of the creative process: sketches, photographs, models on polished paper, accessories (hats, jewelry, shoes, etc.), as well as a series of drawings by Yves Saint Laurent inspired by Goya's art. On display also a large number of modern and contemporary works of art, such as drawings by Anne Bourse, photographs by Man Ray, a film by the Lumière brothers and a painting by Francis Picabia. museeyslparis.com



MOTORIZED WORKS OF ART

La Collezione Lopresto Opere d'arte motorizzate

A cura di Paola Molteni





ADI Design Museum ha ospitato lo scorso mese di gennaio la mostra La Collezione Lopresto – Storia del car design e restauro dell’auto d’epoca. Realizzata dalla Collezione Lopresto e dall’Accademia di Belle Arti Aldo Galli-IED Network, l’esposizione rivela l’evoluzione del design automobilistico italiano dagli anni ’70-’80. Oltre alla presentazione di esemplari unici – Alfa Romeo 6C 2500 SS Bertone, Lancia Florida Pinin Farina, Osca 1600 GT Touring, Alfa Romeo Montreal Bertone, Fiat Panda Scioneri e Alfa Romeo Giulietta SZ Zagato – disegnati da celebri firme del settore, durante la mostra i giovani studenti di Accademia Galli si sono impegnati nel restauro conservativo di una Fiat 2100 del 1961. Gli interventi di restauro associano alle tradizionali tecniche di ripristino delle automobili d’epoca le più avanzate metodologie applicate al restauro delle opere d’arte. Lo scopo delle operazioni effettuate è stato quello di conservare gli elementi costitutivi della vettura senza introdurre elementi estranei, fatta eccezione per quelle parti formali e strutturali che hanno in gran parte perso la loro funzionalità originaria. Utilizzando tecniche mutuare dal mondo delle opere d’arte, l’auto viene riportata al suo originale splendore senza le sostituzioni e i rifacimenti tipici dei restauri più comuni. Questo approccio innovativo è stato portato alla ribalta da Corrado Lopresto anche grazie alla vittoria di un premio patrocinato dall’Unesco nel 2016.

adidesignmuseum.org
lopresto.it

La Collezione Lopresto – Storia del car design e restauro dell’auto d’epoca. Realizzata dalla Collezione Lopresto e dall’Accademia di Belle Arti Aldo Galli-IED Network, l’esposizione rivela l’evoluzione del design automobilistico italiano dagli anni ’70-’80.

The Lopresto Collection - History of car design and vintage car restoration. Created by the Lopresto Collection and the Accademia di Belle Arti Aldo Galli-IED Network, the exhibition reveals the evolution of Italian automotive design from the 1970s-1980s.

Last January, ADI Design Museum hosted the exhibition *La Collezione Lopresto – Storia del car design e restauro dell'auto d'epoca* (The Lopresto Collection – History of Car Design and Vintage Car Restoration). Produced by Collezione Lopresto and Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED Network, the exhibition revealed the evolution of Italian car design from the 1970s-80s. In addition to the presentation of unique cars – Alfa Romeo 6C 2500 SS Bertone, Lancia Florida Pinin Farina, Osca 1600 GT Touring, Alfa Romeo Montreal Bertone, Fiat Panda Scioneri, and Alfa Romeo Giulietta SZ Zagato – designed by famous names in the industry, during the exhibition, young students from Accademia Galli engaged in the conservative restoration of a Fiat 2100 from 1961. The restoration combines traditional techniques for restoring vintage cars with the most advanced methodologies applied to the restoration of works of art. The purpose of this work was to preserve the constituent elements of the car without introducing extraneous elements, except for formal and structural parts that have largely lost their original functionality. Using techniques borrowed from the art world, the car is thus restored to its original splendor without the replacements and remakes typical of more common renovations. This innovative approach was brought to prominence by Corrado Lopresto also as a result of his winning of a UNESCO-sponsored award in 2016.

adidesignmuseum.org
lopresto.it

Tra i modelli esposti, esemplari unici – Alfa Romeo 6C 2500 SS Bertone, Lancia Florida Pinin Farina, Osca 1600 GT Touring, Alfa Romeo Montreal Bertone, Fiat Panda Scioneri e Alfa Romeo Giulietta SZ Zagato.

Among the models on display are unique specimens such as the Alfa Romeo 6C 2500 SS Bertone, Lancia Florida Pinin Farina, Osca 1600 GT Touring, Alfa Romeo Montreal Bertone, Fiat Panda Scioneri, and Alfa Romeo Giulietta SZ Zagato.



Movimënt Hospitality

A cura di Paola Molteni



Permettere a tutta la famiglia di evadere dalla quotidianità e di divertirsi circondati dalla natura, questo l'obiettivo del Movi Family Apart-Hotel, il primo hotel 'family oriented' dell'Alta Badia, caratterizzato da servizi e proposte innovativi. Il complesso, su quattro piani, accoglie 33 appartamenti, all'interno trovano posto un Acqua Fun World su due piani, una sala giochi di 250 mq, la spa per famiglie e quella adults only, la sala colazioni e un giardino con parco giochi. Inoltre, la struttura ha fatto della sostenibilità la sua priorità: è un edificio Casa Clima A e NZEB (nearly zero energy building) realizzato dallo studio Kostnerarchitektur di Corvara. Il focus di questa nuova realtà sono i servizi, le attenzioni e la cura, la capacità di immaginare tutto ciò che può servire a una famiglia con bambini, e il desiderio di renderlo facilmente accessibile. Gli appartamenti con vista sulle montagne sono immersi nel profumo del legno e nella luce naturale, e caratterizzati da un design che unisce praticità ed essenziale eleganza: parquet di legno, mobili di pregio, ampi spazi adatti a famiglie fino a cinque persone. Nell'area kids interna, attrezzata con giochi e materiali adatti ai bambini c'è spazio per ogni tipo di attività. I più piccoli, sotto i 3 anni, possono giocare nella baby room, affidati alle attenzioni dei babysitter. Per l'inverno l'hotel è attrezzato con un deposito sci chiuso, con asciugascarponi, e permette di prenotare e ricevere lo skipass e servizi comodamente alla reception. L'estate è la stagione della bicicletta e delle escursioni nel verde: la struttura incorpora un noleggio e una stazione di ricarica per le e-bike. movifamily.it

To allow the whole family to escape from everyday life and have fun surrounded by nature - this is Movi Family Apart-Hotel's purpose, the first 'family oriented' hotel in Alta Badia, characterised by innovative services and offers. The complex is spread over four floors and includes 33 apartments. It houses a two-storey Acqua Fun World, a 250 square metre games room, a family spa and one for adults, a breakfast room and a garden with a playground. In addition, at the facility sustainability plays a central role: it is a Casa Clima A and NZEB (almost zero energy building) edifice, built by the Corvara-based Kostnerarchitektur studio. It's a project focused on services, attention and care, the ability to imagine everything that can serve a family with children, and the desire to make it easy to access.

The mountain-facing apartments are surrounded by the scent of wood and natural light, and feature a design that combines practicality and essential elegance: wooden parquet, fine furniture, large spaces suitable for families up to five people. In the indoor kids' area, equipped with games and children tools, you can do all kinds of activities. The toddlers, under 3 years old, can play in the baby room, under the control of babysitters. In winter, the hotel is equipped with a covered ski storage, with boot dryers, and you can book and get the ski pass and other services comfortably at the reception. Summer is the season for cycling and hiking in the countryside: the facility has a e-bike rental and charging station. movifamily.it



Madama Garden Retreat

A cura di Alice Parni



Con le sue nove suite avvolte in un'aura di eleganza, Madama Garden Retreat, nel Sestiere Cannaregio, a Venezia, si presenta come un'oasi di comfort e charme, pronta ad accogliere chi cerca un'esperienza indimenticabile, magari durante la Biennale Arte 2024. Una residenza di pregio, avvolta da un giardino rigoglioso che i turisti più curiosi possono scorgere volgendo lo sguardo all'opposto dell'imponente facciata della Scuola della Misericordia o passando sulle barche sotto il ponte. Pensato per viaggiatori esigenti, questo hotel è diventato punto di ritrovo per artisti, collezionisti d'arte, interior designer, operatori dell'informazione e della comunicazione e degli appassionati di quel 'senso del bello' che forma il lifestyle italiano. Voluta, pensata, progettata, realizzata da Mara De Guidi, manager di lungo corso nel settore delle fragranze, Madama è suddivisa in nove suites. Gli spazi nascono da un restauro seguito personalmente da Mara che ha dedicato quasi tre anni per seguire, oltre al recupero dello stabile, la progettazione e la realizzazione di un sistema ingegneristico per proteggere gli ospiti e i preziosi decori dalle variazioni improvvise delle maree. La fondatrice ha pensato ad arredi e decori utilizzando legno, vetro, ferro, ottone, velluti, sete e broccati. Oltre alla fisicità del luogo, la padrona di casa aggiunge ogni giorno molte attenzioni dedicate agli ospiti: dalla ricerca olfattiva degli ambienti, ai cotoni naturali della biancheria, al set di cortesia Dyptique a disposizione nelle suite, fino alle preparazioni personalizzate di frutta e dolci, allestite in ogni angolo per deliziare vista e gusto degli ospiti. madamavenice.it

Il servizio concierge si rivela un'inesauribile guida, con suggerimenti e prenotazioni di luoghi e contesti capaci di trasformare ogni soggiorno in un'esperienza.

The concierge service is an unceasing guide, with suggestions and booking of places and contexts capable of turning every stay into an unique experience.





Nine suites enveloped in an aura of elegance, Madama Garden Retreat, in the Cannaregio district of Venice, stands out as a shelter of comfort and charm, ready to welcome those looking for an unforgettable experience, maybe during the Biennale Arte 2024. A unique facility, surrounded by a lush garden that the most curious tourists can see by looking at the opposite side of the majestic facade of the Scuola della Misericordia or on the boats under the bridge. Designed for demanding travelers, this hotel has become a gathering hub for artists, art collectors, interior designers, information and communication professionals, and fans of the 'sense of beauty' the Italian lifestyle is done of. Designed, conceived and carried out by Mara De Guidi, a long-time manager in the fragrance sector, Madama has nine suites. The rooms are the result of a renovation project looked after by Mara herself, who for almost three years has taken care, in addition to the recovery of the building, of the design and construction of an engineering system to protect guests and the precious decorations from unexpected high tides. The founder has picked furnishings and decorations including wood, glass, iron, brass, velvets, silks and brocades. In addition to the physicality of the place, the owner gives her guests a lot of attention every day: from the olfactory research of the rooms, to the natural cottons of the bedlinen, to the Dyptique courtesy set available in the suites, to the custom settings of fruits and sweets, set up in every corner to delight the view and taste of the guests. madamavenice.it

Fin dalla sua apertura, Madama Garden Retreat a Venezia si è inserito nelle liste dei top hotel veneziani, conquistando i punteggi più alti delle valutazioni di gradimento dei suoi ospiti e della critica di settore.

Since its opening, Madama Garden Retreat in Venice has been included in the lists of top Venetian hotels, earning the highest scores in the ratings of its guests and industry critics.



CROSSING CULTURES
Nobuya
Crocevia di culture



A cura di Paola Molteni

Sopra, lo chef Niimori Nobuya che in società con l'imprenditore Andrea Lin ha aperto il ristorante Nobuya, a Milano.

Above, chef Niimori Nobuya who, in partnership with entrepreneur Andrea Lin, opened Nobuya restaurant in Milan.



Nel menù è presente tanto pesce, proveniente dal Mediterraneo e dall'Adriatico, tra cui crudi, carpacci, tartare, sashimi ma anche prodotti ittici frollati. Tutti gli arredi del ristorante sono stati prodotti dall'azienda Rugiano.

The menu includes a lot of fish, from the Mediterranean and the Adriatic, including raw meats, carpaccio, tartare, sashimi but also hung seafood. All the restaurant's furnishings are crafted by Rugiano.

Italia e Giappone si incontrano al ristorante Nobuya a Milano, in via San Nicolao, a due passi da Cadorna. Due patrimoni di tradizioni, tecniche e ingredienti che fanno parte della vita dello chef Niimori. Nel menù le proposte omakase: due degustazioni di otto portate ciascuna, di cui una vegetariana. Il termine omakase significa 'lasciare fare al cuoco', ed è ciò che in Giappone, alla fine di una dura giornata lavorativa, più si preferisce fare: non prendere decisioni. "Italia e Giappone in cucina condividono molto, come le cotture lunghe, gli stufati, le frittiture, la pasta fresca. Ho scelto di puntare sull'altissima qualità degli ingredienti e sulla lavorazione apparentemente minima, ma tecnicamente superba, per mettere al primo posto i sapori" racconta lo chef Niimori Nobuya. Gli interior, sviluppati da Maurizio Lai, in collaborazione con Rugiano, azienda di arredamento artigianale di lusso, rappresentano bene la fusione delle due culture. I locali del ristorante ricordano molto le case giapponesi, dai mobili alle pareti, simili alle tipiche porte scorrevoli, fino al pavimento in legno a riquadri delle dimensioni del tatami. Alla base del progetto c'è il simbolo della canapa, un portafortuna, sacro nella cultura giapponese, che qui appare stilizzato ed essenziale: la foglia è inscritta in un esagono che corrisponde al numero sei e composta da 12 triangoli e rappresenta l'origine di tutte le forme. È stato scelto come logo del locale ed è riproposto sui piani dei tavoli in legno. Tra i materiali usati, predominano, infatti, il legno e il porfido di Milano. nobuya.it rugiano.com

Italy and Japan meet at the Milan Nobuya restaurant, on Via San Nicolao, a few steps from Cadorna square. Two heritages of traditions, techniques and ingredients belonging to chef Niimori's life. The menu includes omakase dishes: two tasting paths including eight courses each, one of which is vegetarian. "Omakase" is a Japanese phrase that translates to "I leave it up to you" or "trust the chef", and that's what people in Japan, at the end of a hard working day, prefer to do: not make decisions. "Italy and Japan share a lot in the cuisine, such as long cooking, stews, frying, fresh pasta. I chose to focus on top quality ingredients and on the apparently minimal, but technically superb processing, to put flavors first", says chef Niimori Nobuya. The interiors, designed by Maurizio Lai, in partnership with Rugiano, a luxury furniture maker, well represent the blend of these two cultures. The restaurant's spaces recall Japanese homes, from the wall furniture, similar to the typical sliding doors to the boxed wooden floor the size of the tatami. The symbol of hemp is the project's starting point, a good lucky charm, sacred in Japanese culture, which here appears stylized and essential: the leaf is inserted into a hexagon corresponding to the number six and composed of 12 triangles and represents the origin of all shapes. It was picked as the restaurant's logo and is reproduced on the wooden table tops. Among the materials used, in fact, wood and porphyry from Milan play a central role. nobuya.it rugiano.com



Crurated A Digital Wine Club



A cura di Paola Molteni

Unendo la sua passione per il vino e la sua esperienza come manager Google, Alfonso De Gaetano ci racconta della sua creazione Crurated, una piattaforma capace di mettere in contatto i fine wine lover con i migliori produttori al mondo di vino

Come è nata l'idea della piattaforma Crurated?

Tutto nasce dalla mia passione per il vino che mi accompagna da sempre. Conoscendo i produttori, ho sempre pensato che il mercato del mondo del vino fosse veramente complesso in termini di accesso, soprattutto per i nuovi collezionisti. Per acquistare prodotti interessanti mi rivolgevo alle case d'asta, ma spesso le bottiglie acquistate all'asta si rovinano a causa dei lunghi viaggi. Ossidandosi veniva meno quell'esperienza che si ha quando si va direttamente nelle cantine dei produttori. Avvertivo una differenza abissale in termini di qualità del prodotto. Da queste due problematiche è nata l'idea di Crurated, proprio durante il periodo Covid. Parlando con i produttori ho

lanciato l'idea di una piattaforma, capace di connetterli direttamente con i clienti finali. Mi sono rivolto poi a un gruppo tecnico in Italia per iniziare a sviluppare la piattaforma, con logiche completamente diverse dalle altre presenti nel mondo. Noi oggi non siamo né un'e-commerce, né una casa d'aste, ma siamo un po' tutto insieme. Crurated valorizza i prodotti e serve clienti in tutto il mondo con bottiglie che partono dalle 30 euro fino a decine di migliaia di euro. L'idea è quella di rivolgersi a una nuova fascia di clientela, alla nuova generazione di collezionisti che ha la possibilità così di provare bottiglie che, tramite i tradizionali canali di distribuzione, andavano sempre agli stessi clienti. Abbiamo anche lanciato da dicembre 2023 Spirits, la sezione di liquori super rari, per dare la possibilità ai nostri clienti di avere accesso a questi prodotti introvabili.

Chi sono i membri di Crurated e chi sono i produttori coinvolti?

Abbiamo clienti in tutto il mondo, l'azienda è basata in Inghilterra, la parte logistica è in Francia, in Borgogna.

Per quanto riguarda i membri (oltre 4500), circa il 40% è in Asia, il 45% in Europa e il restante 15% in US. Il 70% dei membri ha meno di 45 anni. Parlando di produttori invece, la Francia è la numero 1, poi Italia, Spagna e Germania, ma l'idea è anche quella di portare chicche da US, Portogallo e Australia. Abbiamo un processo di selezione molto complesso e vogliamo fare in modo che i clienti, anche se non conoscono un nome, possono fidarsi del produttore.

In questa piattaforma il vino si accosta alla tecnologia. In che modo? Perché ogni bottiglia è accompagnata da un Nft?

Tutto parte dal problema legato al fatto che non c'è tracciabilità nel mondo dei vini, non si capisce da dove provengano le bottiglie. Si parla anche dei falsi presenti nelle case d'aste (più del 30%) quindi l'obiettivo era quello di risolvere la questione dell'autenticità e della tracciabilità, proprio grazie alla tecnologia. Siamo stati primi al mondo a utilizzare tecnologia blockchain per autenticare le bottiglie e per permettere la loro tracciabilità nel tempo. Abbiamo creato un'infrastruttura anche logistica in cui la persona che acquista una bottiglia riesce a vedere già in piattaforma il codice dell'etichetta. Ogni bottiglia che entra nel nostro magazzino è accompagnata da un Nft che, registrato sulla blockchain, ne certifica l'autenticità dando informazioni sulla storia della proprietà, sull'annata, sul vigneto e sulla varietà. Creiamo modelli 3d per ogni prodotto

in modo che le persone che acquistano le bottiglie, le possano visualizzare nel metaverso. Siamo i primi al mondo a creare un metaverso dove ogni oggetto virtuale è legato a un NFT che fa capire che quell'oggetto esiste anche nella realtà.

Che tipo di eventi organizza Crurated?

Per i collezionisti è fondamentale sedersi attorno a un tavolo, condividere bottiglie, conoscere i produttori, fare networking. Quindi l'idea è stata quella di diventare una delle migliori aziende che organizza eventi di vino, coinvolgendo i produttori che lavorano con noi. Per esempio, pochi giorni fa eravamo sia a St Moritz con Hubert Lignier presso la Langosteria, ma anche a Stoccolma con Pierre Vincent Girardin & Dancer. Ma sono tanti gli eventi in programma a Napoli, Roma e Firenze con produttori francesi...

Qual è oggi il produttore più ricercato nella piattaforma?

Il produttore più ricercato su Crurated è in Borgogna, si chiama Charles Lachaux e ha una sua etichetta personale. A oggi i suoi sono tra i vini migliori al mondo ed è un produttore che dopo aver fatto diversi test, ha deciso di lavorare in esclusiva con noi sui clienti privati. Questa è stata una vera svolta perché ci ha regalato grande visibilità, così altri produttori tedeschi, francesi, spagnoli hanno iniziato a interessarsi a quello che facciamo. Oggi abbiamo oltre 100 produttori in piattaforma. crurated.com



In apertura, Alfonso De Gaetano, creatore della piattaforma Crurated. Le bottiglie acquistate possono essere visualizzate anche nel metaverso.

In the opening, Alfonso De Gaetano, creator of the Crurated platform. Purchased bottles can also be viewed in the metaverse.

Combining his passion for wine with his experience as a Google manager, Alfonso De Gaetano tells us about his creation, Crurated, a platform that connects fine wine lovers with the world's best wine producers.

How did the idea for the Crurated platform come about?

It all started from my lifelong passion for wine. Knowing the producers, I always thought that the wine market was truly complex in terms of access, especially for new collectors. To purchase interesting products, I used to turn to auctions, but often the bottles bought at auction would spoil due to long journeys. Oxidation would detract from the experience one gets when visiting the producers' cellars directly. I felt a huge difference in terms of product quality. From these two problems, the idea of Crurated was born, precisely during the Covid period. Talking to producers, I floated the idea of a platform capable of connecting them directly with end customers. I then turned to a technical group in Italy to start developing the platform, with completely different logic from others present in the world. Today, we are neither an e-commerce nor an auction house, but a bit of both.

Crurated values products and serves customers worldwide with bottles ranging from 30 euros to tens of thousands of euros. The idea is to address a new customer base, the new generation of collectors who now have the opportunity to try bottles that, through traditional distribution channels, always went to the same customers. We also launched Spirits in December 2023, a section of super rare liquors, to give our customers access to these hard-to-find products.

Who are the members of Crurated and who are the involved producers?

We have customers all over the world; the company is based in England, and the logistics part is in France, in Burgundy. As for the members (over 4500), about 40% are in Asia, 45% in Europe, and the remaining 15% in the US. 70% of the members are under 45 years old. Speaking of producers, France is number 1, followed by Italy, Spain, and Germany, but the idea is also to bring gems from the US, Portugal, and Australia. We have a very complex selection process, and we want to ensure that customers, even if they don't know a name, can trust the producer.

In this platform, wine meets technology.

How? Why is each bottle accompanied by an NFT?

It all starts from the problem related to the lack of traceability in the wine world; you don't understand where the bottles come from. There's also talk of the fakes present in auctions (more than 30%), so the goal was to solve the issue of authenticity and traceability, precisely through technology. We were the first in the world to use blockchain technology to authenticate bottles coming from producers and to allow their traceability over time. We also created a logistical infrastructure in which the person buying a bottle can already see the label code on the platform. Every bottle that enters our warehouse is accompanied by an NFT, which, registered on the blockchain, certifies its authenticity and provides information on the history of ownership, vintage, vineyard, and variety. We create 3D models for each product so that people who buy the bottles can visualize them in the metaverse. We are the first in the world to create a metaverse where every virtual object is linked to an NFT that shows that that object also exists in reality.

What type of events does Crurated organize?

For collectors, it is essential to sit around a table, share bottles, get to know the producers, and network. So the idea was to become one of the best companies organizing wine events, involving the producers who work with us. For example, a few days ago, we were both in St Moritz with Hubert Lignier at Langosteria, and in Stockholm with Pierre Vincent Girardin & Dancer. But there are many events planned in Naples, Rome, and Florence with French producers...

Who is the most sought-after producer on the platform today?

The most sought-after producer on Crurated is in Burgundy, named Charles Lachaux, and has his own personal label. Today, his wines are among the best in the world, and he is a producer who, after several tests, has decided to work globally exclusively with us on private clients. This was a real turning point because it gave us great visibility, so other German, French, and Spanish producers started to take an interest in what we do. Today, we have over 100 producers on the platform.



L'8 marzo 2024 ricorre il Centenario della nascita di Walter Chiari, pseudonimo di Walter Michele Armando Annicchiarico, che è stato un attore, comico, cabarettista e conduttore televisivo italiano. Attore teatrale, cinematografico e televisivo, è stato uno dei più noti comici dello spettacolo italiano. Ma soprattutto è stato un grande Divo della Dolce Vita. Uomo dalla timbrica vocale ineguagliabile, ma soprattutto dal fascino seduttivo, conquistò colei che fu definita 'il più bell'animale del mondo', ovvero l'attrice Ava Gardner, oltre alle più belle donne dell'epoca, a cavallo tra gli anni '50 e '70, tra cui Lucia Bosè, Elsa Martinelli, Maria Gabriella di Savoia, Mina. Intensa storia d'amore con Alida Chelli, la madre di Simone, sua moglie dal 1969 al 1972. Nella sua lunga carriera, oltre cento film, una ventina fra riviste e commedie musicali, decine di programmi televisivi, Walter Chiari è da ritenersi a tutti gli effetti un attore all'altezza di altri grandissimi come Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Indiscutibile innovatore, ha conquistato l'Italia intera per la sua spontaneità, la grande ironia e la sua vitalità. È stato un artista non etichettabile, libero. Si regalava nella sua umanità a chiunque si avvicinasse, e questo l'ho potuto appurare durante la mia personale collaborazione artistica che si è sostanziata in un profondo rapporto di amicizia. Gli sono stata vicina negli ultimi due anni della sua vita. Ho dedicato un testo e uno spettacolo teatrale "Ve lo racconto io Walter Chiari!" (2022, scritto con Rocco Cesareo), un monologo dove svelo aneddoti, conversazioni solitarie, momenti di vita vissuti insieme al grande Divo della Dolce vita.

March 8, 2024 marks the centenary of the birth of Walter Chiari, pseudonym of Walter Michele Armando Annicchiarico, an Italian actor, comedian, stand-up comedian and TV host. A theater, film and television actor, he was one of the best-known comedians in Italian show business. But above all he was a great Dolce Vita star. A man with an unparalleled vocal timbre, but above endowed with seductive charm, he conquered the one who was called "the most beautiful animal in the world," actress Ava Gardner, as well as the most beautiful women of the time, between the 1950s and 1970s, including Lucia Bosè, Elsa Martinelli, Maria Gabriella of Savoy, and Mina. He also had an intense love affair with Alida Chelli, Simone's mother, who was his wife from 1969 to 1972. In his long career, he took part in more than a hundred films, about twenty revues and musical comedies, dozens of television programs: Walter Chiari must be considered for all intents and purposes an actor equal to other greats such as Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. An indisputable innovator, he conquered the whole of Italy with his spontaneity, great irony and vitality. He was a free artist who could not be labelled. He gave himself in his humanity to anyone he approached, and I could personally ascertain this during our artistic collaboration, which also became a deep friendship. I was close to him in the last two years of his life. I dedicated to him a text and a play titled "Ve lo racconto io Walter Chiari!" (2022, written with Rocco Cesareo), a monologue where I revealed anecdotes, solitary conversations, moments of life shared with the great Dolce Vita star.

A DOLCE VITA STAR Walter Chiari Divo della Dolce Vita

A cura di Masha Sirago - foto: Reporters Associati & Archivi - Roma

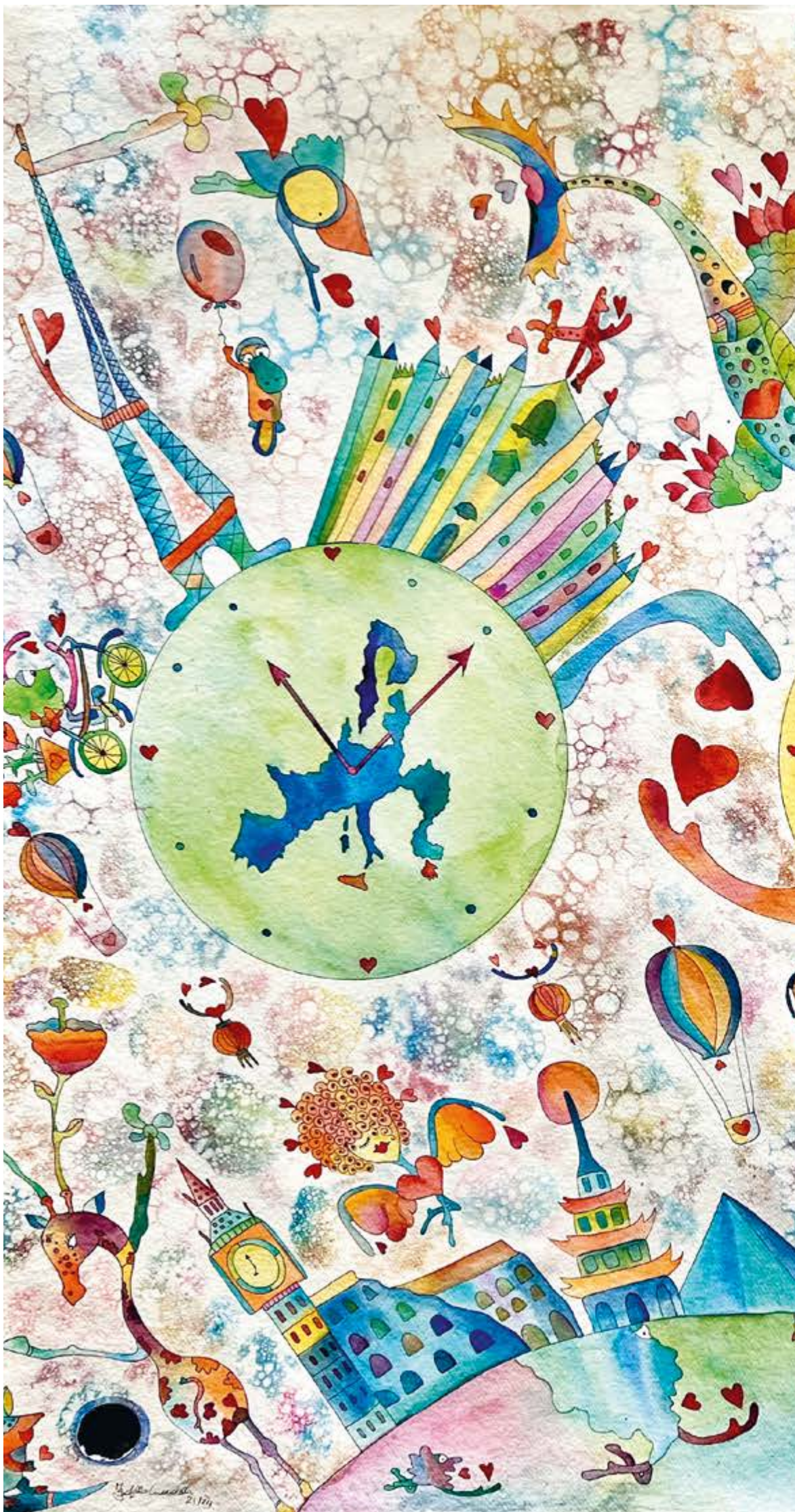




Barabubbles world

A cura di Paola Molteni

Quando l'Arte chiama non si può fare a meno di rispondere. Questo è quello che è successo a Isabella Mandelli, ex CEO di una multinazionale americana nel settore medicale che, a un certo punto della sua vita, si è fermata ad ascoltare. Da questo ascolto e dai suoi desideri più profondi è nata la necessità di dedicarsi in toto all'Arte. Artista eco-sociale e Life Skills Trainer, Isabella Mandelli si muove nel panorama italiano e internazionale con una grazia innata, rispettosa di tempi, luoghi e persone. La proposta di Isabella Mandelli è una Performe Art ovvero una parentesi esperienziale tra building e formazione attraverso workshop artistico-pittorici, basati sulle competenze manageriali sviluppate in anni di azienda, abbinate a doti artistiche e ha come finalità quella di stimolare la comprensione e l'accoglienza dell'altro. Dalla punta del pennello di questa artista sognante, prendono vita con leggerezza i Barabubbles, un'intera popolazione di personaggi onirici, che fluttuano in un mondo incantato e armonioso, tra cui Barabà, Oco, Finolu e Boda, ciascuno connotato da distinte e frizzanti personalità, basate sugli studi psicologici di Jung. Il 2024 è un anno importante per l'artista grazie a una serie di attività in programma, fra cui la presentazione del nuovissimo libro Barabubbles Mandala, la collaborazione con il brand Helmo per il lancio ufficiale del primo casco Barabubbles, la partnership con AMA (Accademia Musicale Amadeus), lo spettacolo teatrale-musicale oltre a una prima mostra personale antologica. isabellamandelli.com





When Art calls, one cannot help but answer. This is what happened to Isabella Mandelli, former CEO of an American multinational company in the medical sector who, at a certain point in her life, stopped to listen to herself. From this listening and her deepest desires came the need to devote herself completely to Art. An eco-social artist and Life Skills Trainer, Isabella Mandelli moves in the Italian and international scene with innate grace, respecting times, places and people. Isabella Mandelli's proposal is a Perform Art that is an experiential break between building and training through artistic-pictorial workshops, based on managerial skills developed in years of career, combined with artistic talent, and aims to foster the understanding and acceptance of diversity and of the other. From the tip of the brush of this dreamy artist, the Barabubbles come to life with lightness: a whole population of dreamy characters, floating in an enchanted and harmonious world, including Barabà, Oco, Finolu, Boda, characterized by a distinct and sparkling personality based on Jung's psychological studies. The year 2024 is really important for the artist as a series of special activities has been scheduled, including the presentation of her latest book, *Barabubbles Mandala*, the collaboration with the Helmo brand for the official launch of the first Barabubbles helmet, the partnership with AMA (Accademia Musicale Amadeus), a theater-musical show, and her first anthological solo exhibition. isbellamandelli.com



Un'esplosione di colori acquerellati, bolle trasparenti, allegorie del mondo, cuori, natura e creature fantastiche, sono solo alcuni degli elementi centrali delle opere di Isabella Mandelli.

Watercolor colors, transparent bubbles, allegories of the world, hearts, nature and fantastic creatures are just some of the elements that are central to Isabella Mandelli's works.